

A scuola di Unindustria «Così impariamo come fare impresa»

COMO

ELENA RODA

Impresa e nuove generazioni. Primo giorno ieri per "Figli d'impresa", il format di Unindustria Como arrivato alla nona edizione. Un percorso pensato e sviluppato per aiutare i ragazzi, figli di imprenditori, a capire cosa significhi fare impresa, toccando con mano le realtà economiche comasche.

A partecipare al corso, che si chiuderà il 16 marzo, oltre a 10 giovani tra i 19 e i 24 anni, figli

■ ■ ■ **Figli di imprenditori e non solo nel corso che si chiude a marzo**

di imprenditori, anche dieci ragazzi della Scuola di Como, centro di eccellenza di Fondazione Volta per studenti universitari e allievi degli Istituti di Alta formazione di Como.

La testimonianza

Stefania Riva è di Cernobbio, ha 23 anni e una formazione in comunicazione aziendale e management. Suo padre ha una concessionaria, mentre suo zio una ditta tessile.

I suoi fratelli hanno partecipato a "Figli d'impresa" negli anni scorsi, consigliando a Stefania di intraprendere il percorso: «Sono qui - racconta - per chiarirmi le idee su quello che è il mondo dell'azienda e sviluppare argomenti che l'università non affronta in maniera diretta». Stefania, come molti figli di imprenditori della sua genera-

zione, ha fatto esperienze all'estero e vorrebbe formarsi in altre realtà prima di entrare nell'azienda di famiglia: «Portare esempi da fuori può servire a tutti. Siamo una generazione che ha la possibilità di girare e conoscere nuove realtà che un tempo non erano così a portata di mano».

Capire il lavoro

Marco Fumagalli ha 21 anni ed è il più piccolo di casa. Nell'azienda di famiglia, che produce salumi, Marco ha lavorato, partendo dal basso: «Sono entrato in azienda iniziando dalle basi, facendo l'operaio».

Marco si vede, nei prossimi anni, all'estero, con esperienze di studio in Spagna e Inghilterra e uno stage, forse, in Cina: «Ciò che farò fuori mi permetterà di entrare in azienda con capacità



Una lezione a Figli d'impresa FOTO BUTTI

personali ben sviluppate». Un corso, quello di Unindustria, che serve ai ragazzi per conoscere il mondo imprenditoriale, i contratti, i rapporti con gli enti, l'organizzazione aziendale, con corsi in aula, visite alle aziende, incontri con gli imprenditori comaschi e due giorni e mezzo di attività outdoor con tema la gestione della fatica. Un concetto ben chiaro nella mente di Davide Zanfrini che ha 19 anni e nell'azienda di famiglia, che produce pettini per tessitura, ha già fatto qualche esperienza, anche lui dalle basi: «Ho capito cosa significa lavorare e che il lavoro è un grande impegno».

A Davide quello che manca è comprendere le motivazioni che portano un imprenditore a fare certe scelte: «Qui - dice - mi verranno dati gli strumenti per capire». Arriva da Scuole di Como, invece, Alessia Palmieri che ha 20 anni e studia mediazione linguistica. Suo padre fa l'operario e sua mamma è parucchiera: «Essere qui mi permette di capire anche il lavoro di mio padre, magari sarò anche in grado di dargli consigli. Il confronto con i figli degli imprenditori è molto bello e questa è un'ottima possibilità di formazione fuori dall'università».